

Regione **SARDEGNA**

Provincia di SASSARI

COMUNI di Benetutti

PROPOSTA MISURE COMPENSATIVE

Preliminare

GIUGNO 2021

Opere compensative:

indagine archeologica e valorizzazione area termale e San Saturnino a Benetutti (SS)

Il Goceano è una regione storica della Sardegna, ricchissimo di sorgenti e risorgive di acque termali. È qui che nasce il fiume Tirso e dove sono numerosi i ruscelli che scorrono in tutto il territorio.

In particolare l'area di San Saturnino, collocata a sud ovest rispetto al moderno centro abitato, risulta particolarmente interessante dal punto di vista archeologico e dell'insediamento umano che in quest'area ha da sempre sfruttato i benefici delle sue acque termali; per questo motivo il presente elaborato propone la valorizzazione del complesso architettonico e archeologico in un'ottica di maggiore fruizione del sito, attualmente invaso dalla vegetazione e difficilmente raggiungibile.

Una prima proposta riguarda principalmente la valorizzazione dell'area in cui sorge la chiesa di San Saturnino, monumento di particolare interesse per l'architettura romanica in Sardegna ma anche per il contesto storico e archeologico in cui si erge: l'edificio ecclesiastico è stato realizzato sui resti di un nuraghe, apparentemente monotorre, in un'area utilizzata come necropoli già in età tardo antica.

La chiesa di San Saturnino, risalente all'XI secolo, dista poche decine di metri dalle famose sorgenti e dai moderni bagni termali, conosciuti fin dall'Antichità. È ormai assodato che l'area ospitasse in antico il centro di età romana delle *Aquae Lesitanae*, una stazione termale citata dallo stesso Tolomeo, celebre astronomo, matematico, geografo e fisico, vissuto nel II secolo d.C.



La chiesa di San Saturnino a Benetutti

Il monumento, pur trovandosi in un ottimo stato di conservazione, necessita di interventi di pulizia e valorizzazione.

Si propone pertanto la pulizia di un'area di circa 5.000 metri quadrati intorno al monumento e la realizzazione di sistema di illuminazione e cartellonistica adeguata con il fine di valorizzare il monumento ed inserirlo così in un percorso di visita fruibile da turisti ed ospiti delle strutture termali antiche e moderne.

Tale attività, da progettare e realizzare su indicazioni e autorizzazioni degli Enti competenti, permetterebbe inoltre la realizzazione di un'area di visita con illuminazione notturna e pannellistica esplicativa multilingue.



L'area da ripulire e valorizzare intorno alla chiesa di San Saturnino a Benetutti

La seconda proposta riguarda un contesto più ampio, comprendente l'area della chiesa e quella della vasca termale pubblica e liberamente accessibile.

Attualmente la vasca in questione è frequentata, sia in diurna che in notturna, da numerose persone che, in maniera assolutamente libera, possono accedere alla vasca e utilizzarla dopo aver attraversato un tratturo appena segnato in mezzo alla vegetazione, posto a circa 700 metri linearia est della chiesa di San Saturnino.

La proposta riguarda la realizzazione di un percorso pedonale illuminato nelle ore notturne, che si snodi lungo il bordo meridionale dell'attuale Strada Provinciale e che, dalla chiesa di San Saturnino conduca all'imboccatura del sentiero in terra battuta, e da qua, con l'apporto di materiale inerte come ghiaia o altro materiale facilmente asportabile, verrebbe sistemato l'attuale sentiero, ugualmente illuminato, che dalla strada asfaltata conduca alla vasca termale libera.



In verde il percorso che dalla chiesa di San Saturnino arriva all'area termale libera



La chiesa di San Saturnino vista dalla vasca termale pubblica



La vasca pubblica posta alla fine del percorso ipotizzato

L'intervento prevede interventi poco o per nulla invasivi, utilizzando la parte meridionale della Strada Provinciale, con apporto di materiale e senza effettuare scavi, se non di lieve entità per gli impianti elettrici e di illuminazione, sul riporto già esistente della carreggiata attuale.

Questo primo nucleo di interventi, riguardante la viabilità pedonale che collega la chiesa con l'area termale pubblica potrebbe rappresentare un primo intervento, di una serie che, con la collaborazione delle residenze termali presenti nell'area e il coinvolgimento dell'amministrazione comunale, potrebbe portare un incremento turistico nell'area e una fruizione, oltre che tutela, maggiore dei monumenti ivi presenti.